



Handwritten notes on the right margin.

ATTO COSTITUTIVO DI ISTITUTO

Articolo 1

Oggi, 28 settembre 2011, in Roma, Via Crescenzio n. 99, sono presenti i signori:

- Stefano Mancini nato a Roma il 2/02/1960
Cod. Fisc. 03011230904150417
Residente a Roma in Via Feltrina 206 2*
- Stefano Mancini nato a Roma il 02/02/1975
Cod. Fisc. 014181757001450415
Residente a Roma in Via Tuscolana 44*
- Stefano Mancini nato a Roma il 02/02/1960
Cod. Fisc. 03011230904150417
Residente a San Pietro a Mare (RZ) in Via T. Segno, 109*
- Alberto Mancini nato a Napoli il 02/02/1967
Cod. Fisc. 03011230904150417
Residente a Roma in Via Salaria 3*

Stampa dell'Ufficio di Registro con dati fiscali e fiscali.

UFFICIO DI REGISTRO
ROMA

20788
3
24.10.2011

168 00

Handwritten signature over the stamp.

i quali dichiarano la volontà di costituire un Istituto per contribuire allo sviluppo culturale, sociale e civile della società e del territorio, nel rispetto del principio di solidarietà e inclusione, per la valorizzazione dei beni ambientali, storici, artistici e culturali, nazionali ed internazionali, in essi anche ricompresi lo sviluppo e diffusione della cultura, dell'arte e l'analisi dei problemi sociali con la denominazione: "ISTITUTO QUINTA DIMENSIONE", che di seguito verrà indicato semplicemente anche come "Istituto"; la cui durata è prevista dalle norme dello Statuto che si allega al presente atto costitutivo e di esso ne è parte integrante.

Articolo 2

L'Istituto nasce su ispirazione dei fondatori che parteciperanno alle attività dell'Istituto medesimo e lo sosterranno economicamente nella parte attuativa dei programmi di gestione delle iniziative a carattere sociale e solidale determinati dal proprio Consiglio di Amministrazione, anche ed eventualmente attraverso un accordo di programma sottoscritto dai rispettivi responsabili nominati dal Consiglio o delegati dai medesimi;

Articolo 3

L'Istituto su indicato avrà la sede legale in Roma, Via Crescenzio n. 99, nel locale denominato "Spazio 5" ed ogni futura variazione di sede dovrà essere deliberata ad unanimità dai componenti il Consiglio di Amministrazione, come previsto dallo Statuto;

Articolo 4

L'Istituto non ha fini di lucro e rientra nella configurazione giuridica prevista al Libro Primo, Capo Terzo, artt. 36 e seguenti del Codice Civile, in applicazione e nel rispetto dell'articolo 2 comma 1 della legge 7 dicembre 2000 n.383 ed inquadrato per funzioni e scopi come associazione di promozione sociale;

Articolo 5

L'Istituto non nasce con proprio definito patrimonio.

Unitamente al contributo spontaneo e volontario versato dai soci fondatori, che, per la quota annuale, verrà determinato in sede della prima riunione del Consiglio di Amministrazione, il patrimonio dell'Istituto sarà, per il futuro, costituito da quanto previsto all'articolo 5 dello statuto ed in sintesi:

- da elargizioni e contribuzioni volontarie da parte di soggetti pubblici o privati, persone fisiche o persone giuridiche;
- da eredità attribuite, così come da donazioni e legati;
- da contributi dello Stato, delle Regioni, di enti o di istituzioni pubblici, anche a sostegno di quei programmi specifici e documentati realizzati o da realizzarsi nell'ambito dei propri scopi statutari;
- da contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- dalle entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- dai proventi ricavati mediante lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale o artigianale svolte in maniera sussidiaria o ausiliaria ed in ogni caso finalizzate al raggiungimento degli scopi statutari ed istituzionali nell'ambito e nei limiti previsti dalla legge n.383/2000;
- dalle entrate derivanti da iniziative promozionali e manifestazioni private o di rilevanza pubblica finalizzate al proprio finanziamento ovvero al finanziamento di proprie iniziative statutarie;
- dalla riserva finanziaria di garanzia ricavata dalla differenza in utile netto residuo tra costi e ricavi e dedotta a consuntivo annuale di gestione;
- da elargizioni e contribuzioni volontarie da parte di soggetti pubblici o privati, persone fisiche o persone giuridiche a sostegno dello spirito istituzionale e compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale;
- da proventi a qualsiasi titolo in favore dell'Istituto nell'ambito della realizzazione degli scopi statutari;

Articolo 6

Le norme che regolano la vita dell'Istituto, la attività, la gestione amministrativa ed i comportamenti dei componenti sono contenute nello Statuto, sottoscritto dai fondatori, che si allega al presente Atto Costitutivo e di esso ne è parte integrante. Per quanto non previsto dalle norme statutarie vale il richiamo alla normativa legislativa vigente:

Articolo 7

La gestione amministrativa dell'Istituto è demandata al Consiglio di Amministrazione composto dai fondatori che, alla prima riunione dopo l'atto costitutivo, da tenersi entro trenta giorni dalla costituzione, provvederanno alla nomina delle cariche istitutive, per le funzioni ed il periodo di carica previsto dallo statuto.

I soci fondatori, pertanto, nel periodo tra l'atto costitutivo dell'Istituto e la delibera consigliare, indicano quale responsabile legale e presidente pro tempore il signor Maurizio Riccardi, conferendo a lui medesimo ogni potere delegato di gestione ed amministrazione sino alla definitiva nomina delle cariche statutarie, indicando altresì che le dette altre cariche statutarie, nelle funzioni di Vice Presidente, Segretario e Tesoriere, rappresentano cariche funzionali interne e non di rilevanza esterna, che agiranno secondo le direttive del Consiglio medesimo,

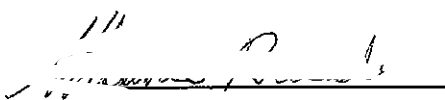
Articolo 8

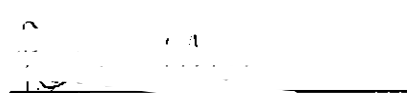
Possono essere ammessi a far parte dell'Istituto, a giudizio insindacabile del Consiglio di Amministrazione, coloro che ne fanno richiesta e che intendono contribuire e sostenere economicamente e fattivamente alla crescita dell'Istituto. Questi ultimi, denominati "soci sostenitori", non potranno in alcun caso partecipare alla gestione dell'Istituto né essere componenti del Consiglio di Amministrazione, con eccezione di apposita delibera assunta ad unanimità dei suoi componenti;


Articolo 9

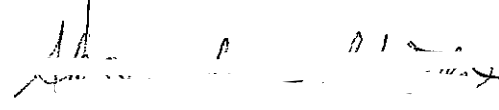
In caso di estinzione dell'attività e scioglimento dell'Istituto, il patrimonio esistente sarà devoluto ad una struttura di utilità sociale che verrà indicata dal CDA entro un anno dalla costituzione dell'Istituto.

Il presente atto costitutivo, composto di tre pagine, redatto anche in parte con scrittura a mano, viene sottoscritto dai soci fondatori allegato allo Statuto dell'Istituto, anch'esso composto di sette pagine, per un totale complessivo di dieci pagine, viene letto, confermato e sottoscritto oggi 28 settembre 2011. Tale atto, entro trenta giorni dalla redazione e sottoscrizione, dovrà essere sottoposto a registrazione presso gli uffici amministrativi competenti.











ISTITUTO QUINTA DIMENSIONE



STATUTO

Articolo 1

Costituzione

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 36 e seguenti del Codice Civile è costituito, un Istituto denominato "Quinta Dimensione", di seguito indicato per brevità "Istituto";

Articolo 2

Attività

L'Istituto è apolitico e apartitico, non ha scopo di lucro e dovrà svolgere attività finalizzate al raggiungimento degli scopi statutari nell'ambito del territorio italiano mediante interventi diretti o indiretti, con o senza il supporto di altre organizzazioni che si identificano per affinità di oggetti statutari;

le attività previste nel presente statuto rispettano gli scopi statutari indicati al successivo articolo 4 e si inquadrano nell'ambito delle previsioni dell'articolo 2, comma 1 della legge 7 dicembre 2000 n.383;

l'Istituto, per il migliore raggiungimento degli scopi statutari, potrà essere iscritto negli appositi registri provinciali, regionali o predisposti da altri enti locali o territoriali che si richiamino alle attività o iniziative di cui alla predetta legge 383/2000;

Articolo 3

Sede

La sede dell'Istituto è quella determinata nell'atto costitutivo, ogni ulteriore variazione di sede dovrà essere deliberata ad unanimità dal Consiglio Di Amministrazione. L' Istituto potrà determinare, con delibera unanime del Consiglio di Amministrazione, sedi funzionali ed operative periferiche che potranno avere, secondo le esigenze del caso, carattere temporaneo o permanente;

Articolo 4

Scopi e finalità

I Componenti dell'Istituto si propongono di realizzare i seguenti scopi:

Organizzare e realizzare la produzione, la diffusione e la distribuzione delle proprie ed altrui opere tramite la loro divulgazione, valorizzazione intellettuale, artistica e d'immagine mediante iniziative e servizi, anche rivolte a terze persone fisiche e

giuridiche. In particolare l'associazione rivolgerà le proprie specifiche competenze individuali e collettive nei settori della cultura dell'arte e dello spettacolo, dell'informazione, dell'animazione, della comunicazione e della rete internet, della dell'editoria e del turismo, presenziando attivamente a manifestazioni civili, culturali, religiose, patriottiche, folcloristiche, Sociali, promosse dalla stessa o da enti pubblici o privati, comitati e associazioni che ne richiedano la presenza stessa; il tutto nell'ambito e nelle previsioni della legge n. 383/2000;

Fornire assistenza sotto il profilo culturale e sociale, diretta o indiretta, anche alla categoria di persone nella terza età mediante servizi calibrati alle loro esigenze;

Interagire con gli organi della Pubblica Amministrazione, di soggetti o enti pubblici o privati, nella condivisione delle finalità sociali legate agli interventi;

Identificare e realizzare progetti culturali e sociali per la informazione e la formazione dei giovani e degli adulti, sia nelle tematiche di cui al principale scopo istitutivo, che delle problematiche e soluzioni sociali, della cultura e dell'arte, che per l'avviamento al lavoro ed alla occupazione;

Organizzare incontri periodici di dibattito su problematiche ed eventi di cultura, arte e socialità;

Editare e/o pubblicare studi e notizie su argomenti e tematiche riconducibili all'oggetto statutario;

Intervenire presso i mass media per lo stimolo alla informazione su argomenti di attualità, arte cultura e storia rientranti nelle tematiche dell'oggetto statutario;

Agire come impresa sociale nell'ambito di iniziative e programmi organizzati anche da strutture analoghe all'Istituto o altre strutture la cui attività si identifica con l'oggetto statutario Per la realizzazione delle suddette finalità l'associazione si propone di svolgere, anche in collaborazione con altre Associazioni o Aziende, le seguenti attività:

organizzare corsi, scuole, seminari, stage di formazione, mostre, rassegne, concorsi a carattere culturale;

organizzare, anche per conto di terzi, di manifestazioni, rassegne, concorsi, convegni, conferenze, dibattiti, proiezioni di film e documentari, concerti, mostre fotografiche e artistiche, conferenze stampa, scambi culturali, gemellaggi con gruppi italiani e stranieri;

Partecipare a bandi, concorsi e gare, indetti da enti pubblici e privati, che prevedono lo stanziamento di fondi destinati al finanziamento di progetti compatibili con le finalità dell'Associazione;

Avanzare proposte e progetti agli enti pubblici.

realizzare iniziative pubbliche nei settori della cultura, dell'arte e dello spettacolo, dell'editoria, della comunicazione e dell'informazione attraverso l'edizione e la distribuzione di riviste, bollettini periodici e straordinari, creazione di siti internet e strumenti informatici e telematici con particolare attenzione e rispetto agli eventuali regolamenti interni promulgati dal Consiglio Direttivo ed in generale all'insieme di regole non scritte ma universalmente considerate sintomo di buona creanza in rete chiamate generalmente Netiquette.

L'Istituto per il perseguimento dei propri fini istituzionali si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dagli associati.

L'attività degli aderenti può essere retribuita previa delibera del Consiglio Direttivo ratificata dall'Assemblea.

Ai membri del Consiglio Direttivo ed in generale agli aderenti possono essere rimborsate dall'Istituto le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro limiti preventivamente stabiliti dall'Assemblea dei Soci.

Ogni forma di rapporto economico con l'Istituto derivante da lavoro dipendente o autonomo è compatibile con la qualità di Socio.

Per la realizzazione degli scopi prefissati l'Istituto potrà acquistare beni mobili ed immobili, assumere partecipazioni in altri Istituti o Associazioni senza scopo di lucro che abbiano affinità con gli scopi statutari.

Articolo 5

Patrimonio

Il patrimonio dell'Istituto è costituito, oltre dalle quote contributive da parte dei soci fondatori, anche:

da elargizioni e contribuzioni volontarie da parte di soggetti pubblici o privati, persone fisiche o persone giuridiche;
da eredità attribuite, così come da donazioni e legati;

da contributi dello Stato, delle Regioni, di enti o di istituzioni pubblici, anche a sostegno di quei programmi specifici e documentati realizzati o da realizzarsi nell'ambito dei propri scopi statutari;

da contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;

dalle entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;

dai proventi ricavati mediante lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale o artigianale svolte in maniera sussidiaria o ausiliaria ed in ogni caso finalizzate al raggiungimento degli scopi statutari ed istituzionali nell'ambito e nei limiti previsti dalla legge n.383/2000;

dalle entrate derivanti da iniziative promozionali e manifestazioni private o di rilevanza pubblica finalizzate al proprio finanziamento ovvero al finanziamento di proprie iniziative statutarie;

dalla riserva finanziaria di garanzia ricavata dalla differenza in utile netto residuo tra costi e ricavi e dedotta a consuntivo annuale di gestione;

da elargizioni e contribuzioni volontarie da parte di soggetti pubblici o privati, persone fisiche o persone giuridiche a sostegno dello spirito istituzionale e compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale;

da proventi a qualsiasi titolo in favore dell'Istituto nell'ambito della realizzazione degli scopi statutari;

Articolo 6

Proventi

I proventi di cui al precedente articolo 5 costituiscono l'economia dell'Istituto destinata a finanziare le attività e le iniziative finalizzate al raggiungimento degli scopi statutari e non possono avere altra destinazione estranea all'Istituto medesimo;

tali proventi, se rientranti a titolo di utile netto a consuntivo annuale, non potranno mai essere ridistribuiti a titolo di dividendo tra i soci fondatori e non fondatori, ma dovranno essere destinati a riserva di patrimonio preventivamente costituita per le ipotesi di improvvisa ed imprevista necessità nell'ambito dell'Istituto medesimo; tale fondo di riserva patrimoniale non potrà essere in alcun modo oggetto di investimento a lucro e, nel caso di scioglimento anticipato dell'Istituto, verrà ricompreso nel patrimonio da devolversi ad una struttura di utilità sociale che verrà indicata dal CDA entro un anno dalla costituzione dell'Istituto

Articolo 7

Esercizio Finanziario

L'esercizio finanziario si chiude ogni anno entro la data del 31 dicembre e deve essere approvato dal Consiglio Di Amministrazione. La mancata approvazione del rendiconto economico annuale costituisce motivo essenziale per la chiusura

dell'attività, lo scioglimento e la liquidazione dell'Istituto. Il primo esercizio finanziario si chiude alla data del 31 dicembre 2011.

Nell'ambito della gestione economico-finanziaria il Presidente attua le deliberazioni in materia da parte del Consiglio di Amministrazione, ha la firma sul conto bancario intestato all'Istituto e provvede alle incombenze economiche dello stesso Istituto.

Le cariche e gli incarichi interni non sono retribuiti:

Il Consiglio di Amministrazione può attribuire forme di rimborso spese sostenute e da sostenersi limitatamente alle attività utili all'Istituto e rientranti negli scopi statutari. Il Consiglio può deliberare la congruità degli eventuali costi da sostenersi per attività e consulenze esterne ma solo dopo avere opportunamente accertato la copertura finanziaria con il divieto espresso di utilizzare i ricavi annuali a titolo di proventi delle quote dei soci che resteranno nella riserva patrimoniale di garanzia nel limite minimo di una annualità

Nell'ambito della gestione finanziaria, qualora coincidessero la disponibilità economica ed una necessità operativa per l'incremento di attività, il Consiglio può deliberare forme di collaborazione esterna o interna alla struttura operativa dell'Istituto.

Articolo 8

Soci

Sono soci effettivi i soci fondatori dell'Istituto che, come componenti del Consiglio di Amministrazione, hanno esclusivo potere di gestione dell'attività e delle iniziative connesse con il raggiungimento degli scopi statutari.

Possono essere ammessi a far parte dell'Istituto, a giudizio insindacabile del Consiglio di Amministrazione, coloro che ne fanno esplicita richiesta e che intendono contribuire e sostenere economicamente e fattivamente alla crescita dell'Istituto. Questi ultimi, denominati "soci sostenitori", non potranno in alcun caso partecipare alla gestione dell'Istituto né essere componenti del Consiglio di Amministrazione, con eccezione di apposita delibera assunta ad unanimità dei suoi componenti;

Articolo 9

Decadenza

L'esclusione e la perdita della qualità di "socio effettivo e fondatore" avviene:

1. per dimissioni,
2. per morte,
3. per atti contrari agli scopi statutari ed allo statuto
4. per manifesta violazione dello statuto
5. per evidente nocimento all'Istituto ed alla sua immagine.

6. per documentati e comprovati atti contrari, opposti e manifestamente dannosi all'attività dell'Istituto ed ai criteri di gestione deliberati dal Consiglio di Amministrazione

La decisione dei punti 3,4,5,6 è assunta con insindacabile ed unanime delibera dei componenti il Consiglio di Amministrazione con esclusione, permanente o temporanea in relazione e alla gravità contestata e deliberata, dal voto da parte del socio oggetto della contestazione e destinatario della delibera.

Avverso il provvedimento è ammessa opposizione motivata che verrà valutata in seconda istanza dal medesimo Consiglio che emetterà delibera definitiva.

Articolo 10

Amministrazione

L'amministrazione e la gestione dell'attività dell'Istituto è demandata al Consiglio di Amministrazione composto esclusivamente dai soci fondatori, con la eventuale deroga prevista al precedente articolo 8. I consiglieri possono avere deleghe operative prive di autonomia gestionale. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce una volta all'anno per approvare il rendiconto economico consuntivo ed il conto preventivo per l'esercizio annuale successivo e per la nomina delle cariche interne di Vice presidente, Segretario e Tesoriere. Il consiglio si riunisce ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno ovvero quando viene fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.

Articolo 11

Presidenza

Il Presidente viene nominato dal Consiglio di Amministrazione ogni due anni; ha la rappresentanza legale dell'Istituto nell'ambito della normativa vigente, convoca il Consiglio di amministrazione ai sensi del precedente articolo 10; in caso di suo temporaneo impedimento viene sostituito per la ordinaria gestione dal Vice Presidente, sempre nominato e con carica biennale dal Consiglio di Amministrazione; qualora il Presidente avesse impedimento fisico o giuridico di gestire la propria carica per un periodo superiore a sei mesi, ovvero contraesse problemi di salute che impediscano anche le funzioni straordinarie, dovrà per tempo rassegnare le dimissioni nelle determinazioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione potrà altresì, ad unanimità, decidere la previsione di una presidenza a turno e quindi preventivamente determinata per un periodo prefissato, ma sempre con cadenza biennale. L'unanimità della delibera comporterà, con la conseguente preventiva accettazione dei designati, il vincolo

temporaneo per tale carica e la conseguente preventiva assunzione delle attribuite responsabilità limitatamente al periodo prefissato.

Articolo 12

Cariche interne all'Istituto ed incarichi

Sono cariche interne all'Istituto il Vice Presidente, il Segretario del il tesoriere:

- Il Vice Presidente sostituisce il Presidente nei periodi di suo temporaneo impedimento limitatamente alle funzioni di ordinaria attività e gestione, con esclusione di attività inerente la responsabilità legale dell'Istituto medesimo;
- Il Segretario redige il verbale delle riunioni del consiglio, coordina l'attività dell'Istituto secondo le deleghe a lui affidate;
- Il Tesoriere cura la gestione amministrativa contabile dell'Istituto, predispone unitamente al Presidente il conto consuntivo annuale da sottoporre alla approvazione del Consiglio di Amministrazione e parimenti il conto preventivo.
- Incarichi: il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare l'attribuzione di specifici incarichi operativi all'interno dei propri componenti ovvero, ma solo in caso di unanimità, anche ai soci non componenti il Consiglio: tali incarichi devono rappresentare il migliore incremento della attività dell'Istituto. Il Consiglio potrà attribuire anche incarichi specifici di carattere professionale a professionisti esterni, nel caso di incremento e miglioria della struttura, della attività e degli scopi statutari.

Articolo 13

Scioglimento, liquidazione e richiamo alla normativa

La durata dell'Istituto fissata al 31 dicembre 2025. Qualora gravi circostanze rendessero necessario lo scioglimento anticipato si provvederà con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione. Il patrimonio della liquidazione dovrà essere devoluto come previsto all'articolo 9 dell'atto costitutivo.

Per quanto non previsto dal presente statuto i soci sottoscrittori si richiamano a quanto espressamente previsto dalle norme del Codice Civile e della legislazione di merito.

Il presente statuto, composto di sette pagine, è sottoscritto in calce e siglato in ogni sua pagina oggi 28 settembre 2011.





1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

2. DELEGA IRREVOCABILE A

BANCO DI BRESCIA S.p.A.

AGENZIA/UFFICIO

PROV.

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

**MODELLO DI PAGAMENTO:
TASSE, IMPOSTE, SANZIONI
E ALTRE ENTRATE**

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*)

DATI ANAGRAFICI

4. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE		NOME		DATA DI NASCITA		
SESSO (M o F)	COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE	PROV.	CODICE FISCALE	giorno	mes	anno
M	ROMA	RM	00000000000000000000			

5. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE		NOME		DATA DI NASCITA		
SESSO (M o F)	COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE	PROV.	CODICE FISCALE	giorno	mes	anno
	ROMA	RM				

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE	7. COD. TERRITORIALE (*)	8. CONTENZIOSO	9. CAUSALE	10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO
735				Anno: 2011 Numero: 1000
codice	sub codice (*)			

11. CODICE TRIBUTO	12. DESCRIZIONE (*)	13. IMPORTO	14. COD. DESTINATARIO
1000	REGISTRAZIONE ATTO COSTITUTIVO "ISTITUTO GIUNTA MEMBERSHIP"	10800	

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO

EURO (lettere)

INFORMAZIONI DI PAGAMENTO

DATA			CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE	
giorno	mes	anno	AZIENDA	CAB / SPORTELLO
			03500	

BANCO DI BRESCIA
107 - FILIALE DI ROMA 14
21 OTT 2011
firma



AGENZIA DELLE ENTRATE UFFICIO COMPETENTE
UT ROMA 2 - AURELIO

**CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DEL
NUMERO DI CODICE FISCALE E DI PARTITA IVA**

DATI RELATIVI AL SOGGETTO D'IMPOSTA

CODICE FISCALE	NUMERO PARTITA	TIPO SOGGETTO
11616041007	11616041007	12 - ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE E
DENOMINAZIONE		
ISTITUTO QUINTA DIMENSIONE		

COMUNE	PROV.	INDIRIZZO
ROMA	RM	VIA CRESCENZIO 99

TIPO ATTIVITA'
949920 - ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONI CON FINI CULTURALI E RICREATIVI

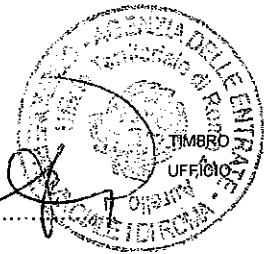
DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

CODICE FISCALE	COGNOME E NOME
RCCMRZ60B21H501T	RICCARDI MAURIZIO

AGENZIA DELLE ENTRATE

UFFICIO
UT ROMA 2 - AURELIO

DATA 24/10/2011
IL FUNZIONARIO



AVVERTENZE

1. Il presente certificato è rilasciato dal competente ufficio provinciale IVA ai soggetti diversi dalle persone fisiche ed alle ditte individuali che iniziano un'attività rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ovvero comunicano una variazione di dati relativa ad attività già esercitata
2. Ai soggetti già in possesso del codice fiscale con il presente certificato viene attribuito soltanto il numero di partita IVA.
3. In caso di smarrimento del presente certificato è possibile richiederne un duplicato presentando apposita domanda al competente ufficio
4. Il numero di partita IVA deve essere indicato nelle dichiarazioni annuali IVA, nelle deleghe al pagamento dell'IVA conferite alle aziende di credito, nonché in ogni altra comunicazione all'ufficio provinciale IVA.
5. Il numero di codice fiscale deve essere indicato, tra l'altro, nei seguenti atti:
 - a) fatture, relativamente all'emittente;
 - b) richieste di registrazione di atti pubblici e privati;
 - c) dichiarazioni dei redditi e relativi allegati;
 - d) dichiarazioni annuali IVA;
 - e) domanda per autorizzazioni, concessioni e licenze per l'esercizio di determinate attività;
 - f) domande per iscrizioni, variazioni e cancellazioni nei registri delle Camere di Commercio e negli Albi professionali.